

Cultura d'impresa

# Dalla storia di Martini & Rossi la ricetta antidelocalizzazione

Compie 50 anni il museo di enologia accanto al polo di Pessione

«No Martini, no party», recita il claim del noto spot pubblicitario, protagonista l'attore George Clooney, presentato al grande pubblico nel passaggio di millennio. Ma se la Martini & Rossi, con stabilimento a Pessione (frazione di Chieri, in provincia di Torino, dove il museo Martini compie quest'anno mezzo secolo) avesse il diritto di rivendicare l'esclusiva denominazione del vermouth usato per preparare il celebre "cocktail americano Martini" è stata questione che - fra il 1926 e il 1931 - contrappose la stessa Martini & Rossi, da un lato, e le società Cinzano, Cora e Gancia, dall'altro, in un'aspra battaglia legale.

Sull'origine del cocktail circolavano storie diverse, ma tutte sembravano concordare sul fatto che la mistura di vermouth, gin e orange fosse nata dalla creatività di un barman di New Orleans intorno al 1880. Dalla Louisiana il "cocktail Martini" si diffuse in tutti gli Stati Uniti, e su richiesta dei viaggiatori stranieri venne adottato e servito nei più lussuosi alberghi d'Europa e del mondo. All'epoca - come provavano i documenti della camera di commercio italiana all'estero - il vermouth della Martini & Rossi era l'unico importato dall'Italia a New Orleans; e questo dato inoppugnabile, insieme con il brevetto inglese per l'esclusiva denominazione del vermouth Martini sul suolo britannico, contribuirono a risolvere la controversia italiana a favore della ditta di Pessione.

Più di recente è toccato invece alla Bacardi, che nel frattem-



Le radici. In alto, «La Dama bianca», manifesto litografico di Marcello Dudovich del 1918. A fianco, due immagini del museo di storia dell'enologia di Pessione: in alto, la sala dei banchetti e in basso la sala dei torchi

po aveva acquisito il brand Martini & Rossi, scontrarsi con i francesi della Pernod per la denominazione del rum Havana Club. Infatti la Pernod dagli anni Novanta si era associata ai produttori di Cuba per sfruttare insieme il marchio Havana Club che, nel contempo, anche la Bacardi aveva iniziato a utilizzare per il rum prodotto nelle sue distillerie alle Bahamas e a Porto Rico: vendendolo solo negli Stati Uniti, dove l'embargo imposto dal governo americano vietava l'import di alcol dall'isola castrista, la Bacardi aveva creato così l'occasione per nuovi affari nel suo tradi-

zionale core business.

Poche storie d'impresa raccontano con altrettanta evidenza di quella della Martini & Rossi i complessi percorsi seguiti dal processo di internazionalizzazione dell'economia nel Novecento. Il Gruppo Bacardi-Martini è infatti per molti aspetti il compimento del "sogno americano" di due importanti dinastie industriali, entrambe con matrici culturali latine. Sono due destini che corrono quasi paralleli quelli della Bacardi e della Martini. La società produttrice del rum nacque infatti nel 1862, a Santiago de Cuba, per opera di Don Facundo Bacardi y Maso,

un commerciante spagnolo di vini emigrato nell'isola americana. La famiglia Bacardi lasciò Cuba nel 1960, quando la dichiarazione di Fidel Castro decretò come socialista la rivoluzione compiuta un anno prima. Nacque invece a Torino, nel 1847, dall'iniziativa di quattro commercianti e importatori di vini la storia della società di liquori che si chiamerà Martini & Rossi dal 1879, fornitrice di numerose case reali e con un export che raggiungeva le maggiori città dei diversi continenti già alla fine dell'Ottocento. Nel 1993 le famiglie fondatrici dell'azienda torinese decisero la fusione con l'altro gran-

de gruppo familiare, Bacardi, al quale avevano già affidato la distribuzione dei loro prodotti sul mercato degli Usa. All'epoca del merger le distillerie Bacardi erano nove in altrettanti paesi americani. A queste andavano aggiunti otto stabilimenti d'imbottigliamento, cinque dei quali in Europa. In seguito alla fusione, il Gruppo Bacardi-Martini si è consolidato come una delle più potenti multinazionali nella produzione dei superalcolici.

Dotata di una leadership indiscussa negli aperitivi tradizionali, acquisita anche con elevati investimenti nella comunicazione e campagne di successo prodotte da grandi agenzie italiane, come la Armando Testa, e da filiali delle maggiori agenzie straniere, come la McCann Erickson, la Martini & Rossi ha conservato un forte attaccamento alle radici. Simile l'atteggiamento della Bacardi che, nel 1998, attraverso l'ad del gruppo ha annunciato di attendere «il grande momento per tornare a Cuba e riprendere possesso delle proprietà Bacardi». Mentre i soci torinesi hanno dimostrato con i fatti e milioni di bottiglie prodotte in Piemonte che la delocalizzazione non è una strada obbligata e, anzi, la rilocalizzazione può essere la ricetta più adatta per una nuova fase di sviluppo.

A cinquant'anni dalla nascita del museo Martini di storia dell'enologia, inaugurato a Pessione nel 1961 in occasione dei primi cent'anni dell'Unità d'Italia, e creato a partire dalla raccolta privata di Lando Rossi di Montelera, un nipote del fondatore Luigi Rossi, il piccolo paese torinese continua a essere così il punto di forza dello storico marchio del Made in Italy e il più importante polo di produzione del Gruppo Bacardi-Martini (oggi terzo gruppo mondiale nel settore del beverage), anche se il quartier generale finanziario è all'estero.

Adriana Castagnoli

adriana.castagnoli@unito.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMNIBUS

A CURA DI Silvia Nobili

MEMORIA

## Vittime della Shoah, domani il ricordo

Torino e Genova ricordano le vittime della Shoah in occasione del Giorno della Memoria di domani. Sotto la Mole stasera, presso la sede della comunità ebraica, viene presentato il libro «Intervista a Primo Levi ex deportato», mentre domani inaugura la mostra «Il popolo del silenzio», un gruppo unito di 36 sculture di Antonio Catalano. A Genova, domani a Palazzo Ducale l'orazione del presidente del comitato diritti umani della Camera, Furio Colombo.

MUSICA

## Suoni «nuovi» per l'orchestra Rai

Concerto inaugurale domani sera all'auditorium Rai «Arturo Toscanini» di Torino per la rassegna Rai Nuova Musica 2011 dedicata alla musica contemporanea. In programma, con la direzione di Pascal Rophè, un ricordo di Luigi Nono a vent'anni dalla scomparsa, musiche di Schomberg e di due giovani compositori italiani. ([www.osnrai.it](http://www.osnrai.it))

RASSEGNE

## Sabato a Genova torna Antiqua

Nove giorni nel segno dell'antiquariato. Da sabato al 6 febbraio torna alla Fiera di Genova Antiqua, mostra mercato d'arte antica. In esposizione e in vendita arazzi, tappeti, mobili, argenti, gioielli, stampe libri antichi e dipinti, in particolare pittura fiamminga e dell'Ottocento. Numerose per questa edizione anche le iniziative collaterali. ([www.fiera.ge.it](http://www.fiera.ge.it))

**Il countdown**

1861 > 2011 >

**-7**

Settimane al debutto

Inizieranno il 17 marzo i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: nell'attesa, gli appuntamenti da non perdere e le novità



Dal Risorgimento. Il rendering dell'aula del Senato

I LUOGHI

## Iniziano i lavori per far tornare l'aula del Senato a Palazzo Madama

Saranno avviati sabato i lavori per la ricostruzione a Palazzo Madama dell'aula che, dal 1848, ospitò il Senato Subalpino e poi, dal 1861 al 1864, il primo Senato del Regno d'Italia. La struttura,

con la cavea e i fondali scenografici che riproducono le decorazioni del Risorgimento (realizzati dal teatro Regio), sarà inaugurata il 18 marzo e sarà visitabile fino a gennaio 2012.

TEATRO

## Il mondo di Pinocchio per i più piccoli

Scopri il Carignano con Pinocchio è il nuovo percorso di visita al teatro proposto dallo Stabile di Torino ai più piccoli e alle famiglie. Tre gli appuntamenti (sabato 5 febbraio, 5 marzo e 26 marzo, alle 16) durante i quali i personaggi di Collodi prenderanno vita e metteranno in scena il testo negli spazi del più antico teatro torinese. Per prenotare: 011.5169430

IN CONCORSO

## Le fiabe di Calvino vanno oltre le scuole

C'è tempo fino al 28 febbraio per iscriversi al concorso «L'Italia delle fiabe. In viaggio con le fiabe italiane di Italo

Calvino», promosso dal ministero dell'istruzione e dal comitato Italia 150. E le porte sono aperte, oltre che per le scuole materne, elementari e medie, anche per gruppi diversi, come scout e oratori. Per iscriversi, occorre inviare una domanda di adesione agli indirizzi [barbara.dipalo@istruzione.it](mailto:barbara.dipalo@istruzione.it) e [f.pizzigoni@italia150.it](mailto:f.pizzigoni@italia150.it). Entro metà maggio, si dovranno spedire i lavori, elaborati a partire da una fiaba.

CINEMA

## Sabato ad Ameno in platea per I mille

Risale al 1912 e può essere considerato il primo film sull'impresa di Giuseppe Garibaldi: il film «I mille» di Alberto degli Abbatì sarà proiettato sabato 29 gennaio

ad Ameno, in provincia di Novara (alle 21, nello spazio museale di Palazzo Tornelli), musicato dal vivo dall'Ensemble elettroacustico diretto da Alberto Sinigaglia. La proiezione è organizzata in occasione della mostra «Ai confini del regno», che espone le opere realizzati da giovani artisti.

LOOK OF THE CITY

## Esperienza Italia veste la città

Tre cornici tricolore veleggeranno sulla Mole Antonelliana, un alto totem presiederà le Officine grandi riparazioni e banner e striscioni a Torino e Venaria, dove il blu Risorgimento sposa il tricolore: sono i punti chiave del nuovo «Look of the city» che vestirà da marzo i luoghi delle celebrazioni.